

TOP Sentiero Cimbro dell'Immaginario - Nå in tritt von Sambinélo

← 6,6km

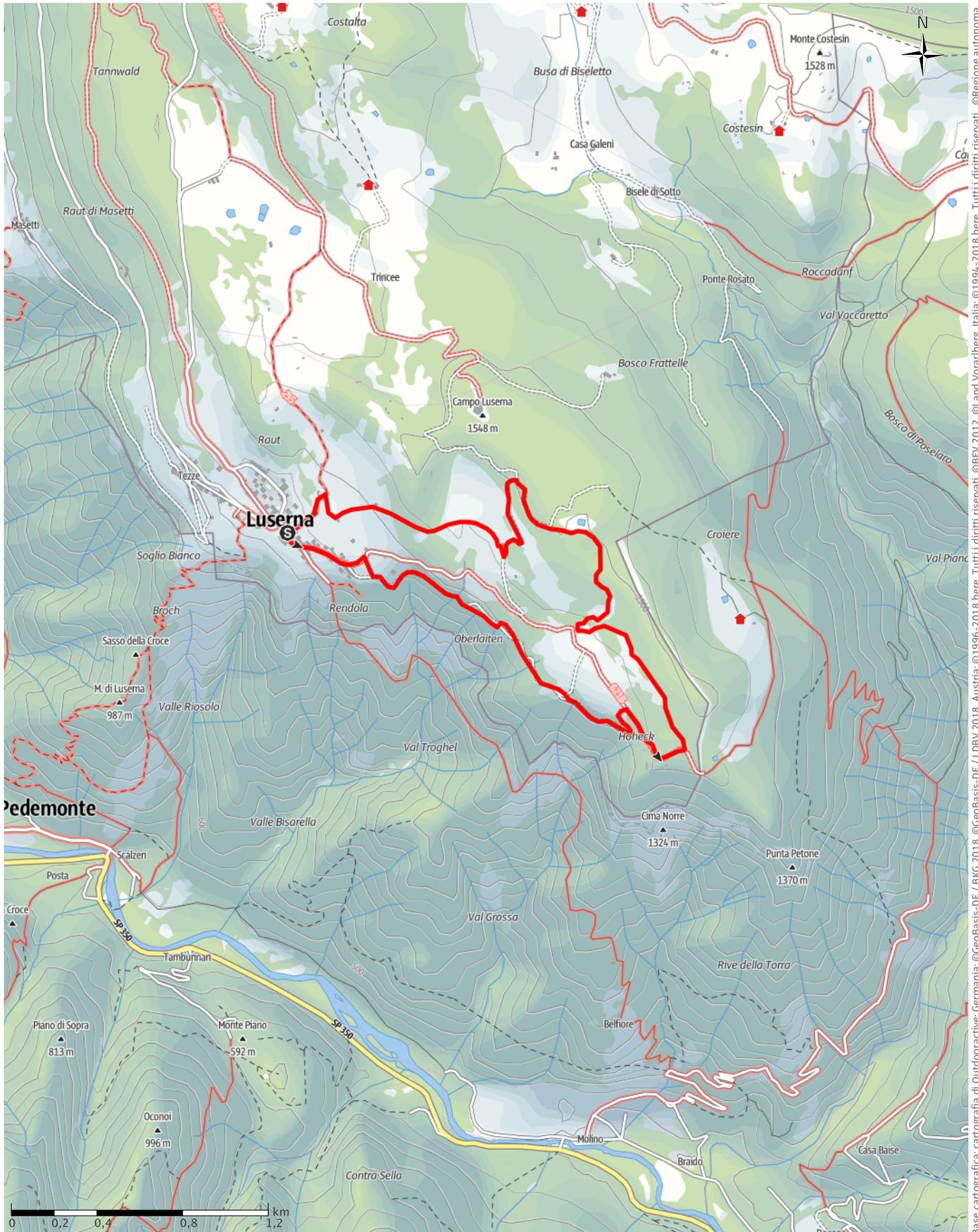
🕒 2:40h.

▲ 186m

▼ 186m

Difficoltà

facile



Base cartografica: cartografia di Outdooractive; Germania: ©GeoBasis-DE / I.D.B.V. 2018. ©GeoBasis-DE / I.D.B.V. 2018. Austria: ©1996-2018 here. Tutti i diritti riservati. ©Regione autonoma di Bolzano Alti Adige - Ripartizione natura, paesaggio e sviluppo del territorio. © Dati di precisione 4LAND, Svizzera: Geodata @swisstopo

Tipo di percorso

Lunghezza 6,6km

Profilo altimetrico



Dati dell'itinerario

Sentiero tematico

Lunghezza ↔ 6,6 km

Durata ⌚ 2:40 h.

Salita ▲ 186 m

Discesa ▼ 186 m

Difficoltà facile

Impegno fisico ●●●●●

Tecnica ●●●●●

Livello sul mare



Periodo consigliato

GEN | FEB | MAR

APR | MAG | GIU

LUG | AGO | SET

OTT | NOV | DIC

Recensioni

Autori

Emozione ●●●●●

Paesaggio ●●●●●

Altri dati

Proprietà

Panoramico

Interesse geologico

Interesse faunistico

Interesse botanico

Classificazione (& Accessibilità disabili)

Itinerario circolare

Adatto a famiglie e bambini



Publicato da
Azienda per il Turismo Alpe
Cimbra

Via Roma 67
38064 Folgaria

Telefono +39 0464 724100

Fax +39 0464 720250

info@alpecimbra.it

<http://www.alpecimbra.it/>

Marco Gober

Ultimo aggiornamento: 16.03.2018

Bellissimo ed emozionante percorso tematico, tra i più belli del Trentino, piacevole viaggio alla scoperta dei racconti e delle leggende cimbre. Sculture nel legno e pannelli illustrativi dislocati lungo il percorso raccontano i personaggi che popolano la tradizione locale tra angoli di natura, boschi, pascoli e panorami sulla Val d'Astico.

Il Sentiero dell'Immaginario è un bel percorso nei boschi e tra i pascoli di Luserna, ispirato alle leggende e ai personaggi dell'immaginario popolare cimbro quali Frau Pertega e Tüsele Marüsele. Un anello di 7 km circa, da percorrere comodamente in un paio d'ore, con un lieve dislivello. Non adatto ai passeggini.

Caratteristiche le opere in legno di artisti locali e le leggende disseminate lungo il percorso, che permettono di scoprire i personaggi che la fantasia e la tradizione popolare hanno tramandato nei secoli. Bello il tratto in mezzo al bosco con il basilisco-drago, che porta al laghetto alpino con la scultura dell'orso, fino ad arrivare a Malga Campo dove sostare e degustare piatti semplici e genuini. Da qui si riparte attraversando una distesa di campi fioriti e al limitare del boscoso incontra il pannello che spiega la leggenda del Sabinelo, folletto vestito di rosso che si manifestò ad una donna, facendola vagare per un giorno intorno fino a perdersi...gli spiriti del bosco ricorrono spesso nei racconti autoctoni (e non solo): simbolo di un tempo passato, possono aiutare o meno gli abitanti, ma è sempre buona norma tenerli buoni e accordare loro ciò che chiedono, per non ritrovarsi a fare i conti con i dispetti.

Consiglio dell'autore

Si consiglia di abbinare il percorso alla visita della Haus Von Prukk (casa cimbra) e al Centro Documentazione Luserna (mostra faunistica permanente).

Percorso

Il sentiero inizia dalla piazza centrale davanti al Kamouhaus vo Lusérn - Municipio di Luserna (q. 1.333 m.). Attraversa il centro storico (Pill-P.zza C.Battisti) passando davanti alla Casa Museo Haus von Prökk e alla Pinacoteca Martin Pedrazza (aperti tutti i giorni nei tre mesi estivi). Sale per Via Cima Nora. Subito dopo l'Agritur Galeno gira a destra su una strada rurale con un tratto scavato nella roccia (Rendola) e punti panoramici sui campi terrazzati della Prach e sulla Valle dell'Astico. Transita davanti alle bacheche con l'illustrazione delle leggende della Frau Pertega e di Tüsele Marüsele e relativa scultura. Si prosegue percorrendo la comoda stradina Obarleitn che, incisa nel ripido fianco della montagna, attraversa dei bei boschi di faggio. Dove finisce, in località Hoacheck, si sale a sinistra per un breve sentiero che porta sulla strada sterrata. Si gira a destra e al margine del bosco di abeti Bältle si incontra la scultura del Bolflupo. Dopo duecento metri, poco prima del confine con il Veneto, si lascia la strada e si gira sul sentiero a sinistra. In una radura si incontra la scultura del Basilisco-drago. Proseguendo, dopo una piccola discesa ci imbattiamo in una Kalchgruabe, - calcara/calchèra in dialetto trentino - tradizionale fornace per la produzione della calce abbinata a due bacheche e a una scultura di antico boscaiolo/guerriero cimbro. Si risale a destra costeggiando il Bis von Kâmp, un antico prato delimitato con muri a secco. Nel punto più alto (q.1.500) si trova un bellissimo pianoro con un laghetto alpino Laghetto - Hülble von Kâmp con la scultura del

Peer-orso e tracce delle trincee e dei baraccamenti della Grande Guerra. Attraversato il pianoro si segue la strada sterrata che porta al Forte Lusern. Dopo alcune centinaia di metri si gira a sinistra in ripida discesa si arriva al Kâmp - Malga Campo. Girando leggermente a destra si attraversa la grande prateria, seguendo il sentiero segnato con grandi pietre. Qui troviamo la bacheca con la leggenda del Sabinélo-Sabinèl. Seguendo il sentiero si attraversa un bosco misto e di larici, denominato Lächla, quindi si attraversano in discesa dei prati e si arriva in località Hüttn- Baiti. Giriamo a destra sulla stradina sterrata che porta al Bersaglio e imbocchiamo a sinistra il ripido sentiero che, passando davanti al Pillele - Capitello di San Antonio da Padova (punto panoramico) torniamo a Luserna.

Punto di partenza

Luserna

Coordinate:

Geogr. 45.921319 N 11.324860 E

UTM 32T 680272 5087933

Punto d'arrivo

Luserna

Come arrivare

Mezzi pubblici

Luserna/Lusérn è servita dal servizio di trasporto pubblico Trentino Trasporti. Per la mobilità turistica estiva info APT Tel. 0464 789641 - 724144

Come arrivare

Luserna è raggiungibile da Trento percorrendo la SS349 della Val d'Assa passando per Vigolo Vattaro - Carbonare - Lavarone e Monroverè. E' raggiungibile da Folgaria (25 km) seguendo un tratto della SS350 (fino a Carbonare) e proseguendo per la SS349 della Fricca toccando Lavarone Bertoldi - Passo del Cost - Monroverè. E' raggiungibile infine dall'Alta Valsugana percorrendo la tortuosa e panoramica via del Menador (partenza da Caldonazzo).

Dove parcheggiare

In piazza e nel parcheggio adiacente la piazza.